ISTITUTO COMPRENSIVO CERRETO GUIDI
Prot. 0003247 del 19/07/2023
IV-1 (Uscita)

ISTITUTO COMPRENSIVO CERRETO GUIDI
Via Ildebrandino n. 23 - 50050 **CERRETO GUIDI** (FI)
Tel. 057155702 – Fax 057155338
Cod. Fisc. 82010010484 – Cod.Min. FIIC867007
Codice univoco ufficio: UFUGI5
e-mail: fiic867007@istruzione.it PEC: fiic867007@pec.istruzione.it

ISTITUTO COMPRENSIVO DI CERRETO GUIDI

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

a.s. 2023-2024

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE a.s. 2023-2024

Il presente documento è stato:

- ✓ Elaborato e predisposto dal Dirigente scolastico col supporto del referente d'Istituto del GLI e delle Funzioni Strumentali
- ✓ Letto e analizzato dai docenti del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione
- ✓ Approvato in via definitiva dal Collegio Docenti del 27/06/2023

Nella sua elaborazione si è tenuto conto:

- ✓ Delle disposizioni ministeriali in materia
- ✓ Legge Quadro n. 104 del 5 febbraio 1992
- ✓ Della natura transitoria delle indicazioni del MIUR (in particolare della Circolare n. 8 del 6 marzo 2013)
- ✓ Della raccolta documentale e del lavoro di analisi sui dati del referente di Istituto del GLI
- ✓ Delle indicazioni numeriche e operative pervenute dagli uffici dell'Istituto Comprensivo; dei suggerimenti del corpo docente dell'Istituto
- ✓ Della legge n. 170 del 2010 – Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento e le relative linee guida
- ✓ Della direttiva del Miur del 27 dicembre 2012 – Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica
- ✓ Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri –febbraio 2014
- ✓ Delle Linee guida di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati – dicembre 2014
- ✓ Linee di indirizzo nazionali per la scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare – decreto Miur n.461 del 6 giugno 2019
- ✓ Delle indicazioni fornite dalla Conferenza Zonale per l'Educazione e l'Istruzione Empolese - Valdelsa

Esso è frutto di un'analisi delle criticità e dei punti di forza dell'Istituto in merito alle prassi inclusive attuate durante l'anno scolastico 2022/2023.
Sarà reso pubblico e costituirà parte integrante del PTOF.
Verrà inviato al competente USR per la richiesta di organico di sostegno, e alle altre istituzioni territoriali come proposta di assegnazione delle risorse di competenza, considerando anche gli accordi in vigore o altre precise intese sull'integrazione scolastica sottoscritte con gli Enti locali.

Nel mese di settembre del prossimo a.s., in base alle risorse effettivamente assegnate alla scuola il GLI potrà predisporre un adattamento del Piano, sulla base del quale il Dirigente scolastico procederà all'assegnazione definitiva delle risorse, all'organizzazione dei ruoli, sempre in termini funzionali al raggiungimento degli obiettivi dell'inclusione.

Premessa

Le direttive sopra citate ridefiniscono e completano il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, estendendo il campo di intervento e di responsabilità all'intera area dei bisogni educativi speciali:

1. disabilità certificate
2. disturbi specifici di apprendimento
3. disturbi aspecifici di apprendimento *Per "disturbi aspecifici di apprendimento" intendiamo, oltre i disturbi specifici dell'apprendimento, anche i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, ricomprendendo – per la comune origine nell'età evolutiva – anche quelli dell'attenzione e dell'iperattività, mentre il funzionamento intellettivo limite può essere considerato un caso di confine fra la disabilità e il disturbo specifico.*
4. situazioni di disagio e svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale.

Aspetto socio-economico-culturale

- Comune di appartenenza Cerreto Guidi, comprensivo delle frazioni di: Stabbia, Lazzeretto, Bassa;
- Economia a carattere industriale;
- Attività economiche legate alla produzione di prodotti enologici e attività turistico – ricettive;
- Recente crescita del tasso di disoccupazione, con frequenti trasferimenti da una scuola all'altra;
- Alto tasso di immigrazione consolidata dall'Italia, più recentemente da Paesi extracomunitari.
- Famiglie prevalentemente mononucleari con genitori impegnati molte ore fuori casa per lavoro;
- Livello culturale non omogeneo e talvolta con superficiale interesse nei confronti della cultura stessa;
- Presenza di bambini con difficoltà linguistiche;

Nel corso degli anni, l'Istituto Comprensivo di Cerreto Guidi è stato fortemente condizionato dallo sviluppo economico e dai flussi migratori che si sono succeduti nel territorio.

Strutturazione dell'Istituto Comprensivo

Attualmente l'Istituto Comprensivo è così composto:

- SCUOLA DELL'INFANZIA DI SANZIO
- SCUOLA DELL'INFANZIA DI BASSA
- SCUOLA DELL'INFANZIA DI LAZZERETTO
- SCUOLA DELL'INFANZIA DI STABBIA
- SCUOLA PRIMARIA DI CERRETO GUIDI
- SCUOLA PRIMARIA BASSA
- SCUOLA PRIMARIA DI LAZZERETTO
- SCUOLA PRIMARIA DI STABBIA
- SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "L. DA VINCI"

Quadro delle risorse a disposizione dell'Istituto

Risorse interne (organico di diritto):

- docenti n. 79 (Infanzia 21 + 3 Sostegno + 1 insegnante a 12h - Primaria 34 + 9 Sostegno + 1 insegnante a 11h - Secondaria 19 + 5 COE + 1 insegnanti a 12h + 1 spezzone orario da 6 ore + 6 sostegno + 1 insegnante a 9h)
- personale ATA n. 20
- personale amministrativo n. 5 + 1 DSGA

Risorse esterne:

- collaboratori esterni (psicologo, pedagogista, educatore, mediatore culturale, esperto orientamento scolastico);
- assistenti educativi forniti dall'Amministrazione Comunale;

Risorse del territorio

- Gruppi artistici – teatrali - culturali operativi sul territorio (Elan Frantoio, Associazione Giallo Mare Minimal Teatro …)
- ARCI;
- UISP Empolese – Valdelsa;
- Associazioni sportive locali (calcio, pallavolo, basket, scherma, tennis...)
- Biblioteca Comunale "Emma Perodi";
- Centro Bruno Ciari (formazione docenti, Tavolo zonale Inclusione e Disabilità)
- Conferenza Zonale per l'Educazione e l'Istruzione dell'Empolese - Valdelsa
- A.s.l. Area Toscana Centro
- ASEV L2
- AVIS
- Associazioni #Vorreiprendereiltreno, Ortolani coraggiosi, Montalbano Domani
- Scuola di Formazione e Cultura Musicale di Sovigliana
- Musei locali
- COOP

Misure attuate dalla scuola nell'a.s. 2021-2022 per favorire l'inclusione

Accoglienza

Notevole importanza viene data da parte dell'Istituto all'accoglienza, anche in quanto la nostra realtà territoriale è una delle più fortemente segnate da processi migratori (in prevalenza dalla Cina).

La scuola infatti investe risorse in progetti legati all'intercultura e al sostegno linguistico per gli alunni stranieri (corsi L2) con l'obiettivo specifico di creare le condizioni dell'inclusione e del pieno inserimento.

La scuola mostra una particolare sensibilità nell'accoglienza degli alunni adottati e delle loro famiglie, offrendo loro la completa disponibilità a scambiare informazioni per costruire percorsi positivi per gli alunni stessi.

Continuità tra i vari ordini di scuola

Particolare attenzione viene dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

La scuola mette in atto, nel passaggio dalla scuola dell'Infanzia a quella Primaria, precisi protocolli di accoglienza cercando di riporre attenzione al primo significativo cambio di contesto nella vita del bambino (casa-scuola).

Particolare attenzione viene dedicata alla fase di formazione delle classi prime nella scuola secondaria procedendo ad una omogenea ed oculata distribuzione degli alunni nelle classi tenendo in considerazione le segnalazioni e le osservazioni svolte nel ciclo di studi precedente per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali o Disturbi Specifici di Apprendimento.

Per facilitare inoltre il passaggio dalla scuola Primaria a quella Secondaria di primo grado l'Istituto organizza speciali attività di inserimento nel nuovo contesto scolastico anche con la modalità del tutoraggio da parte degli studenti di maggior età verso le nuove classi in arrivo.

Orientamento

Anche per il raccordo con la Scuola Secondaria di II grado l'Istituto organizza attività di orientamento rivolte ai ragazzi e alle famiglie, momenti di scambio e collaborazione tra docenti, attraverso la strutturazione di percorsi che prevedono:

- La figura di un esperto esterno che dialoga con le classi seconde e terze di scuola secondaria di primo grado per illustrare le varie caratteristiche delle scuole secondarie di secondo grado;
- La partecipazione agli Open day organizzati dai vari Istituti;
- Colloqui e scambi tra docenti;
- Incontri tra docenti degli Istituti Superiori e le famiglie (in orario extrascolastico);

Educazione domiciliare

Non sono stati attivati interventi di assistenza domiciliare.

Collaborazione con ASL Centro Toscana

La scuola ha tenuto contatti con i vari operatori dell'Asl che seguono gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, in vari momenti dell'anno scolastico, al fine di programmare e verificare i percorsi in atto, in maniera sinergica e costruttiva.

Progetti Piano Educazione Zonale (PEZ)

Anche per il corrente anno scolastico sono state effettuate, le attività previste per lo sportello psicopedagogico ma non è stato possibile mettere in atto, nella seconda parte dell'anno, laboratori finanziati dal Piano Educazione Zonale, a causa di un ritardo nell'attribuzione degli stanziamenti. Tali attività verranno programmate all'inizio del prossimo anno scolastico.
Nello specifico sono stati richiesti:
- corsi di musicoterapia
- corsi di pet therapy
- laboratorio di arte

I laboratori di L2, destinati a tutta la classe per promuovere l'acquisizione della lingua italiana, sono stati effettuati in presenza nel corso di tutto l'anno scolastico. Nel mese di giugno si sono svolti, sempre in presenza, laboratori di L2 in piccolo gruppo.

Sportello psico-pedagogico

L'Istituto offre gratuitamente consulenze psicologiche e pedagogiche alle famiglie e ai docenti che ne fanno richiesta, attraverso incontri periodici con cadenza mensile, con la psicopedagogista dott.ssa Matteoli e lo psicologo dott. Pratelli.

Progetti inseriti nel PTOF

Premesso che tutti i progetti/laboratori inseriti nel PTOF concorrono alla crescita globale di ogni alunno, alcuni di essi si sono rivelati particolarmente incisivi per quanto riguarda il processo di inclusione, quali:

- I Progetti di Teatro che hanno coinvolto gli alunni di diversi ordini di scuola sono stati realizzati con esperti dell' Associazione Caracò di Bologna, del Giallo Mare Minimal Teatro e di Elan frantoio e hanno permesso ai ragazzi di intraprendere percorsi di sensibilizzazione sulla tematica del bullismo, attività sul recupero della memoria storica, sulla pace e di scrittura creativa;
- Il laboratorio di cinema tenuto da Adriano Sforzi alla secondaria di primo grado che ha fornito chiavi di lettura interessanti sulla diversità;

- L'orto scolastico;
- I progetti UISP, con attività di gioco sport per i bambini della scuola primaria;
- I progetti di Stem e robotica educativa, che mettono in gioco contemporaneamente capacità intellettive, riflessive, manuali, creative e che stimolano al confronto con gli altri attraverso l'apprendimento attivo e cooperativo in un'ottica di miglioramento del benessere e delle relazioni.

Misure da attuare nell'a.s. 2023-2024 per favorire l'inclusione

Per favorire il processo di inclusione vengono riconfermate le misure attuate nell'a.s. 2022-2023 con l'integrazione di un progetto che preveda la strutturazione di percorsi curricolari musicali, partendo dalla scuola dell'infanzia, riconoscendo alla musica molteplici valenze, quali l'inclusione, la capacità d'ascolto, il rispetto per l'altro e la crescita personale, oltre che ai contenuti specifici della materia.

Parte I

Analisi dei punti di forza e di criticità	**n. alunni**
Popolazione scolastica I ciclo d'Istruzione (Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado)	**864**
B. **Rilevazione dei BES presenti 2023-2024**	
1. **disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)**	**30**
✓ minorati vista	**0**
✓ minorati udito	**1**
✓ psicofisici	**29**
2. **disturbi evolutivi specifici e non**	
✓ DSA	**15**
✓ ADHD	**1**
✓ DOP	**3**
✓ Borderline cognitive	**5**
✓ Altro	
3. **svantaggio (indicare il disagio prevalente)**	
➢ socio-economico	**22**
➢ linguistico-culturale	**13**
➢ alunni nomadi	**0**
➢ disagio comportamentale/relazionale	**6**

4. **condizioni particolari di salute**	
➢ alunni con frequenza discontinua per motivi di salute	**3**
➢ alunni con istruzione domiciliare (dimessi dopo il ricovero e seguiti a domicilio)	**0**
ALUNNI STRANIERI	
Totali	**185**
% su popolazione scolastica (Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado)	**22%**
N° PEI redatti dai GLHO 2022- 2023	**30**
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria 2022- 2023	**16**
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria 2022 2023	**27 + 30** **linguistici**

Risorse professionali specifiche	*Prevalentemente utilizzate in…*	**Sì / No**
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**Sì**
Insegnante di potenziamento	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**Sì**
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**Sì**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**Sì**
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**Sì**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**Sì**

Funzioni strumentali / coordinamento	• Area 1: coordinamento area informatica • Area 2: accoglienza e integrazione alunni stranieri • Area 3: coordinamento progetti inseriti nel PTOF • Area 4: coordinamento sportello psico – pedagogico – recupero – disagio • Area 5: coordinamento scambi culturali e certificazioni • Animatore digitale • Coordinatore del gruppo H • Responsabili della sicurezza	**Sì**

Psicopedagogisti e affini esterni/interni		**Sì**
Docenti tutor/mentor		**Sì**
Altro:	Commissione Scuola/famiglia Comitato genitori	**Sì**
Altro:	NIV per Autovalutazione d'Istituto	**Sì**

Coinvolgimento docenti curricolari	*Attraverso…*	**Sì / No**
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
Commissioni	• Commissione PTOF • Commissione continuità • Commissione interculturale • Comitato della pace • Gruppo H • Partecipazione a GLI • Rapporti con famiglie	**Sì**

Altri docenti	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**

Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	**Sì**
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	**Sì**

Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	**Sì**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**Sì**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**Sì**
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS /CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**Sì**
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**Sì**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**Sì**
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**Sì**
	Progetti territoriali integrati	**Sì**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**Sì**
	Rapporti con CTS / CTI	**Sì**
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	**Sì**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**Sì**
	Progetti a livello di reti di scuole	**Sì**
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe (grammatica valenziale, coding...)	**Sì**
	Didattica interculturale / italiano L2	**Sì**
	Progetto di educazione logico matematica "Per contare"	**Sì**
	Sicurezza	**Sì**

Parte II

Obiettivi di incremento dell' inclusività proposti per il prossimo anno scolastico

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

SCUOLA:

- elabora una strategia di integrazione e inclusione il più possibile condivisa e conosciuta dal personale;
- inserisce nel PTOF il Piano annuale dell'inclusione e ne dà massima diffusione;
- definisce una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (GLI) definendo ruoli di referenza interna ed esterna;
- implementa una procedura interna di segnalazione del disagio basata su una prima osservazione da parte dei docenti del CdC e sull'intervento successivo;
- coordina le figure di riferimento interne dei vari ordini di scuola per definire strategie continuative nel percorso di crescita degli alunni;
- sensibilizza le famiglie a farsi carico degli eventuali problemi elaborando un progetto di crescita condiviso scuola/famiglia;
- segnala alle famiglie le opportunità extrascolastiche di intervento attraverso la collaborazione con gli altri enti territoriali (Comune, Asl) e organismi del terzo settore operanti sul territorio e con specifica formazione (associazioni, cooperative sociali …).

ORGANIZZAZIONE INTERNA DELLA SCUOLA:

A livello organizzativo il nostro Istituto si avvale di quelle strutture previste dalla normativa applicabile per perseguire i compiti e le finalità affidate. All'interno dell'organizzazione scolastica si possono individuare i seguenti organi/responsabili, competenti rispetto all'oggetto:

1. il Dirigente scolastico
2. le Funzioni Strumentali
3. i collaboratori del DS
4. i coordinatori di plesso
5. i referenti di progetti
6. il coordinatore del sostegno
7. l'animatore Digitale
8. il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)
9. i consigli di Classe/ Interclasse/ Intersezione
10. i coordinatori di Classe

Ai GLI, in particolare, sono state assegnate le seguenti funzioni, strettamente connesse con la redazione del PAI:

1. rilevazione dei BES presenti nell'Istituto
2. raccolta della documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere
3. confronto sui casi rilevati nella scuola
4. predisposizione modulistica PDP per gli alunni
5. monitoraggio in itinere e a fine anno scolastico sulla realizzazione degli obiettivi previsti dai Piani didattici (personalizzati o individualizzati)
6. elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività

Gli alunni per i quali sono stati redatti quindi PEI o PDP, a secondo del loro grado di gravità e in base alle risorse assegnate, vengono seguiti in maniera specifica dagli operatori (docenti, educatori, specialisti) a disposizione dell'Istituto oltre che da tutti i docenti della classe di riferimento.

In particolare si evidenziano le figure dell'/del:

1. Insegnante di Sostegno
2. Insegnante di potenziamento
3. Assistente educatore
4. Facilitatore linguistico
5. Mediatore culturale

Per tutti gli alunni dell'Istituto è inoltre a disposizione uno psicologo e una pedagogista qualificata per l'ascolto dei ragazzi e delle famiglie.

ASL:

- si occupa, su richiesta delle famiglie, degli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo, globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico;
- redige certificazioni cliniche ed elabora i profili di funzionamento previsti;
- fornisce, su richiesta, consulenza alla scuola su problematiche specifiche
- elabora la modulistica per le diverse tipologie di disturbo;
- fornisce supporto alla scuola per individuare il più corretto percorso da intraprendere in assenza di collaborazione della famiglia;

SERVIZIO SOCIALE:

- riceve segnalazioni da parte della scuola o da parte della famiglia valutando la possibilità di attivazione di tutti gli strumenti a sostegno della genitorialità disponibili in continuo coordinamento con la scuola;
- attiva tutte le procedure indispensabili per l'eventuale assegnazione di AEC;
- attiva autonomamente o su segnalazione della scuola le procedure previste in caso di emersione di elementi o fatti di rilevanza giudiziaria.

Formazione e aggiornamento degli insegnanti

Rispetto alle difficoltà sempre più numerose che si riscontrano all'interno della Scuola in merito alla gestione dell'inclusione e alle situazioni di disagio emerge la necessità di specifica formazione degli insegnanti.

Si propone quindi per il prossimo anno scolastico di:

1. rendere tutto il corpo docente maggiormente consapevole della necessità di formazione specifica e autoformazione;
2. strutturare specifici percorsi di aggiornamento condivisi dal Collegio Docenti;
3. mettere a disposizione somme specifiche del FIS destinate all'aggiornamento professionale in materia di inclusione in base alle risorse disponibili;
4. valorizzare maggiormente le risorse umane interne dotate di formazione specifica (docenti in possesso di specializzazione, di master, corsi di aggiornamento specifici, dottorato di ricerca, etc.);
5. condividere le proposte operative e le buone pratiche derivanti da altre scuole e proporne l'applicazione anche nell'Istituto.

L'Istituto si impegna a:

1. diffondere e pubblicizzare al meglio le iniziative di formazione professionale organizzate dall'USR, dalle Istituzioni territoriali deputate alla didattica e pedagogia (p.es. Centro Bruno Ciari o Agenzia per lo Sviluppo Empolese Valdelsa) e da altri soggetti (università, ASL, Scuola Polo per la formazione Ambito 008) in materia di inclusione;
2. creare uno spazio apposito in Aula insegnanti dei diversi plessi o nelle Biblioteche Scolastiche dove vengano raccolte le riviste specifiche sulla didattica e la scuola, che pervengono costantemente per abbonamento e che contengono spesso aggiornamenti normativi e proposte didattiche;
3. favorire l'autoformazione;
4. favorire la formazione di gruppi di lavoro costituiti da insegnanti di vari ordini e gradi che vogliano autonomamente definire strategie cooperative sull'inclusione da proporre al GLI e al Collegio Docenti;
5. individuare le priorità di intervento, insieme al Comune, per favorire l'integrazione e l'inclusione coinvolgendo anche gli insegnanti che vogliano fornire suggerimenti utili;
6. svolgere una mappatura precisa dei curricula degli insegnanti per individuare nei percorsi formativi le eventuali risorse culturali che possano creare crescita per l'intero corpo docente;
7. creare opportunità di crescita professionale in materia di e-learning e di tecnologie informatiche per la didattica che si prestino alla personalizzazione dei percorsi formativi degli alunni.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive:

Le strategie di valutazione, tenendo conto anche delle nuove **Indicazioni Nazionali per il Curriculo del 2012 e della normativa a cui fa riferimento il PAI**, dovranno tener conto maggiormente dell'acquisizione, valutazione e certificazione delle competenze più che sulla mera valutazione delle conoscenze, cercando di intercettare e valorizzare le specificità/particolarità di ciascun alunno ricorrendo a:

1. strategie iniziali basate su un'attenta osservazione dell'alunno al fine di rilevarne eventuali problematicità e metterne in risalto le qualità;
2. strategie di valutazione che mettano in risalto le potenzialità che possono emergere in itinere valutandone più i punti di forza e le specificità che i punti di debolezza e le carenze;
3. strategie valutative in linea con i Piani individualizzati o personalizzati individuando modalità di verifica degli obiettivi raggiunti;
4. elaborazione di livelli essenziali di competenze che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune della classe e la possibilità di passaggio a quella successiva;
5. maggiore collaborazione tra insegnanti curriculari e insegnanti di sostegno- potenziamento /facilitatori/educatori al fine di concordare e definire a inizio anno e in itinere gli obiettivi di apprendimento.

Occorre ricordare infine che la progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorenti, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo lezione in tempi adeguati alle necessità degli alunni, l'utilizzo di mediatori didattici, linguistici e culturali, l'utilizzo di attrezzature e ausili informatici.

Organizzazione delle risorse interne della scuola

Per favorire delle prassi inclusive l'Istituto Comprensivo si avvale delle seguenti figure professionali:

1. specialisti socio-sanitari;
2. docenti titolari di funzione strumentale ex art. 33 CCNL afferente all'area del disagio e dell'handicap;
3. docenti curricolari;
4. docenti di sostegno;
5. docenti di potenziamento;
6. educatori professionali esterni;
7. facilitatori linguistici;
8. personale ATA che svolge incarichi specifici ex art. 47, comma 1, lettera "b" del CCNL;

Considerato che nell'Istituto comprensivo, negli ultimi anni, si sono svolte azioni tese a favorire la piena inclusione/integrazione degli alunni con difficoltà fisiche, psichiche, motorie o di apprendimento in genere, a partire dalla riorganizzazione degli spazi, sino all'adeguamento delle strutture mobili e immobili con l'intervento del Comune, si propone di:

- proseguire nell'obiettivo di miglioramento/adeguamento degli spazi per i ragazzi disabili attraverso l'abbattimento di eventuali barriere architettoniche;
- mettere a disposizione maggiori risorse per attività laboratoriali che favoriscano l'emersione delle doti espressive, artistiche e coreutiche dei ragazzi;
- favorire la continuità di azione fuori dalla scuola segnalando alle famiglie tutte le opportunità di sostegno qualificato presente nelle ore pomeridiane e i soggetti che lo svolgono sul territorio;
- incrementare la collaborazione con le associazioni del terzo settore per la piena inclusione sociale dei ragazzi con difficoltà anche nel contesto extra-scolastico;
- migliorare il rapporto di confronto con gli altri docenti curriculari.

Organizzazione delle risorse esterne alla scuola

Sulla base di quanto sopra illustrato, tra le diverse azioni intraprese e che si intendono confermare, si segnalano in maniera positiva:

1. collaborazione con associazioni del terzo settore sanitario (Misericordia e Pubblica assistenza, cooperative sociali) per il trasporto dei disabili alle attività che svolgono all'esterno della scuola;
2. collaborazione con associazioni sportive e culturali;
3. coinvolgimento dell'ASL e di liberi professionisti nella condivisione dei percorsi e delle strategie di intervento su casi specifici;
4. coinvolgimento dei servizi sociali, comunali e dell'Unione dei Comuni, nell'attuare strategie efficaci di contrasto al disagio in genere.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'Istituto, perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività attraverso le seguenti modalità:

1. incontri specifici con il DS su richiesta della famiglia o viceversa;
2. colloqui con i docenti del Team di classe/Sezione o con i docenti del Consiglio di Classe;
3. colloqui con il coordinatore;
4. Gruppi di Lavoro Operativo (GLO) per l'inclusione dei singoli alunni con accertata condizione di disabilità organizzati periodicamente. Ogni Gruppo di Lavoro Operativo è composto dal team dei docenti contitolari o dal Consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori dell'alunno con disabilità, o di chi esercita la responsabilità genitoriale, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità. Al Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione spetta la definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI), la verifica del processo di inclusione e delle altre misure di sostegno degli alunni con accertata condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica;
5. condivisione del Piano Didattico Personalizzato all'inizio, in itinere e alla fine del percorso.

Visti i risultati positivi degli ultimi anni, l'Istituto prevede di avvalersi della figura del mediatore culturale e degli esperti di Intercultura, per facilitare l'emersione e la risoluzione di problematiche connesse alle difficoltà linguistiche dei non italofoni e degli stranieri neo-immigrati in genere. L'Istituto proseguirà con la modalità di comunicazione delle circolari alle famiglie in più lingue per favorire la presa d'atto di norme, opportunità e adempimenti.

L'Istituto proseguirà con i progetti di orientamento informativo per le classi Terze della scuola secondaria di primo grado, confermando l'importanza dell'attività di orientamento per la scelta del percorso da intraprendere all'uscita dalla scuola secondaria di primo grado.

L'Istituto proseguirà con i progetti di accoglienza nelle "classi ponte" (ultimo anno sc. dell'infanzia – prima classe della scuola primaria; quinta classe della scuola primaria – prima classe della scuola secondaria di primo grado).

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali la scuola elabora documenti specifici:

- PEI per alunni con disabilità certificata dalla legge n. 104;
- PDP per gli alunni che presentano disturbi specifici o aspecifici di apprendimento o situazioni di svantaggio socio – economico - culturale, in base alla normativa vigente.

In questi documenti vengono individuati gli obiettivi specifici di apprendimento come chiarito dalla C.M. n.8/2013, che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo una elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata – le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

Viene costruito quindi, per ogni soggetto, un percorso finalizzato a:

1. rispondere ai bisogni individuali;
2. monitorare la crescita della persona e il successo delle azioni;
3. monitorare l'intero percorso;
4. favorire l'accrescimento /potenziamento delle proprie competenze;

E' fondamentale sottolineare come il PDP, non essendo una certificazione ma uno strumento di lavoro, è caratterizzato dalla possibile temporaneità dello strumento che potrà essere abbandonato o ritoccato in itinere dal collegio docenti.

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'eterogeneità degli alunni BES e le molteplicità di risposte necessarie alle diverse situazioni richiedono da parte della scuola la convinzione del "rimettersi in gioco" per dare risposte concrete e favorire lo sviluppo della piena inclusione.

Il consolidamento dell'autonomia scolastica responsabilizza in questo le scuole e quindi ciascuna istituzione deve individuare e valorizzare le risorse umane e strumentali esistenti in un'ottica di migliore efficacia ed efficienza delle potenzialità presenti.

Si ribadisce pertanto che l'azione dell'Istituto sarà volta a:

1. individuare le risorse più idonee per contribuire ai processi di inclusione;
2. valorizzare le risorse individuate;
3. coordinare le risorse individuate;
4. favorire la condivisione delle buone pratiche, anche tra scuole e istituti compresivi del territorio
5. arricchire ulteriormente le risorse esistenti attraverso attività di formazione e autoformazione.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Allo stato attuale, oltre alle risorse ordinarie (FIS, L. 440/1997, Funzionamento), le fonti di finanziamento dell'Istituto sono costituite da:

1. contributi da convenzioni con il Comune;
2. contributi dall'Unione dei Comuni ex Circondario Empolese - Valdelsa;
3. contributi del MIUR per progetti specifici;
4. contributi del FSE (Fondo sociale europeo);
5. contributi volontari delle famiglie.

Al fine di incrementare e distribuire le quote annuali di finanziamento l'Istituto si prefigge di:

a) effettuare una ricognizione attenta delle opportunità derivanti da bandi Regionali e risorse della comunità europea partecipando ai bandi di concorso;

b) ricercare ulteriori finanziamenti da parte di Fondazioni bancarie e filantropiche presenti sul territorio;

c) suggerire all'Ente locale (Comune) le emergenze e le necessità dell'Istituto per favorire l'inclusione al fine di direzionare investimenti in tal senso;

d) lavorare in maniera coordinata con altri enti, associazioni e realtà territoriali al fine di creare una rete di risorse (anche umane) per rispondere alle esigenze dell'inclusione;

e) stipulare eventualmente precise convenzioni con realtà territoriali al fine di razionalizzare le poche risorse disponibili ed evitarne la dispersione in piccoli progetti che non garantiscono continuità.

Resta fermo il fatto che, per favorire la piena inclusione degli alunni con disabilità certificate e gravi, sono necessarie da parte dell'ente preposto (Ministero dell'Istruzione) assegnazioni di organico di sostegno adeguate alle reali necessità degli alunni.

Cerreto Guidi, 27/06/2023